Cronaca di Roma

IL RAS dell'aviazione

Fino a poche settimane or sono, felice sopravvivenza del tempo nel quale l'A. C. aveva ancora due C., su alcune linee aeree italiane aveva l'alto controllo il governo italiano. Ma pare che succedessero abusi. E allora le autorità alleate, alle quali il semplice sospetto del più piccolo abuso dà disturbi gravissimi con nausee e vertigini, hanno assunto lo alto controllo su tutte le linee aeree italiane, con il duplice scopo di allentare ancora il controllo sulle cose italiane e di eliminare anche la più lontana idea di abusi possibili. E hanno stabilito le precedenze in modo rigoroso. Un ministro italiano e un sottotenente britannico, precedenza numero uno; un consultore italiano e un caporale britannico, precedenza numero due: un giornalista italiano, precedenza numero tre e così via. (L'equiparazione del tenente e del caporale si fa soltanto in pratica, in teoria non esiste).

In questo modo le cose procedono più lisce e regolari, tanto più lisce e regolari, in quanto le autorità alleate, mentre hanno stabilito il loro controllo, ne hanno praticamente incaricato un ras dell'aviazione che risponde al nome di Conte Fabricotti («Conte» non è il nome di battesimo, ma un vero titolo nobiliare, s'il vous plait). E il conte Fabricotti, per dare ancor maggior rigore al già rigoroso controllo, ha adottato una regola standard: per gli italiani, a qualsiasi specie appartengano, l'ordine di precedenza viene regolarmente scalato di un grado: la precedenza numero due diventa numero tre, quella numero tre diventa numero quattro e quando un disgraziato ha la precedenza numero quattro, bisogna veramente che sia nato con la camicia per riuscire a partire. Se non è nato con la camicia, ha però la grande soddisfazione di recarsi all'aerodromo dove, da terra, può contemplare l'aereo che parte ed ammirarne la sagoma che si staglia elegante sul terso cielo di questa stagione priva di qualsiasi traccia di umidità.

Oltre il godimento estetico restano d'altra parte all'aspirante viaggiatore, alcuni consolanti pensieri e particolarmente due: il primo è quello delle risate che faranno gli amici quando egli racconterà la storiella dell'abolizione del controllo alleato; il secondo è che l'Italia è diventata finalmente un paese democratico. Un vero paese democratico nel quale le decisioni senza appello del conte Fabricotti valgono molto di più di quelle della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Anzi, a pensarci bene, c'è un terzo pensiero ancora più consolante intorno al quale si può sfrenare l'immaginazione del viaggiatore fallito: come sarà l'Italia quando non ci saranno più conti Fabricotti?

Foresta pietrificata

Sherwood ha lucidissima la coscienza del disastro. Tutto il suo teatro ci annuncia il fallimento di una civiltà arrivata a un'artificiosa potenza, e che conta gli attimi che la separano dall'esplosione. I suoi personaggi sanno già la loro fine, e vivono provvisoriamente, nella feroce ebbrezza della carneficina in cui essi stessi periranno. L'angoscia con cui cercano la «morte bella», il furono che li spinge al martirio, è in fondo una feroce volontà di esistere, in un mondo che li ha privati di fedi e ideali, e li lascia ignudi, con questa sola speranza che la morte almeno serva a qualche cosa. Nel panorama del «teatro della crisi», di cui stiamo puntualmente rifacendo le tappe, la *Foresta Pietrificata* rappresenta appunto una volontà di credere: venga il massacro, se noi non siamo più capaci di suscitare altro, leviamoci di torno, se abbiamo fallito il nostro turno di esistenza. Chi non sa l'atroce fatalismo del massacro incombente, l'attrazione della rovina liberatrice? La nostra adolescenza era piena di queste illuminazioni tenebrose e tranquille e noi stessi ci lasciammo incantare per anni da questa triste sirena. Ora che la guerra è passata, ritroviamo nella *Foresta Pietrificata* gli smarrimenti e il senso di inutilità di anni trascorsi nell'attesa che accadesse qualcosa, con l'odor della polvere che annusavi nell'aria.

Nella *Foresta Pietrificata* (che è un simbolo concreto di una spirituale fossilizzazione) si incontrano nel deserto che sta alle porte del Messico, vari esemplari umani. L'intellettuale che ha smarrito la fede nelle opere della ragione, il bandito che si sfoga nell'azione bruta; ed entrambi sono fratelli, sono quasi lo sdoppiamento di un antico unico equilibrio umano. S'incontrano in quel posto di rifornimento in mezzo al deserto, attratti dal loro destino che è di scomparire, in cerca dell'atto che li liberi. Così la ragazza, Gaby, che in mezzo al deserto sogna una Francia letteraria, e tende istintivamente a una vita libera e chiara, dà loro l'unica luce di speranza: per essa possono morire, in lei è la natura, il principio della vita che germoglierà dalle paludi in cui si trovano. Concetto essenzialmente americano, e, a ritroso, puritano: la forza della natura contro il puritanesimo, la scienza, le macchine, le convenzioni, le costruzioni dell'intelletto. Ci sono molti modi di concepire l'imperativo: «Sii te stesso!», e quello di Alan è: «Sii egoista!». Egoisti, e superuomini, in cui si accentri la volontà di esistenza; ecco il falso Nietzsche trascinato al di là dell'Atlantico, a spiegarci la disperazione estrema della civiltà, l'inutilità della civiltà. Con un circolo vizioso ritroviamo da un'angoscia individuale un individualismo ancora più sfrenato. Il significato universale del messaggio di Shewood si perde ancora in casi particolari, che ci giungono sordi, di rimbalzo.

Blasetti ha portato al successo un'edizione assai accurata e concertata in cui ne molto da dire della regia e degli attenso minuziosamente realistico. Ci sarebbe tori. Almirante e Lorelli hanno costituito un duello esilarante, con Siletti brillante membro della legione americana. Citerò Busoni, la Ninchi, Mazzorella, Girotti timido intraprendente. Crast gigolo non privo di accenti lirici. Pavese bandito bonario. La Cezani ribelle repressa. Anna Proclemer che ha mostrato a tutti di non essere ormai la trapida e sommessa Minnie, ma di avere forza e vibrazione di attrice intensamente drammatica, nell'acerba aspra e smagliante figura di Gaby. Essa ha trovato qui gli accenti più profondi e felici di una sua non comune verità ed esistenza.

g. g.

MENTRE URGONO I LAVORI PUBBLICI

Gli edili non hanno pace

Centinaia di licenziamenti - I costruttori vogliono una revisione dei prezzi d'appalto - L'intervento del Sindacato e della Cam. del Lav.

Dopo il recente accordo salariale gli edili romani avevano tratto un profondo sospiro di sollievo. Tutto lasciava sperare infatti che questi lavoratori avrebbero ritrovato una certa tranquillità dopo la risolta vertenza sindacale che ne aveva migliorate un po' le condizioni.

Bisogna invece credere che per gli edili non brilli una buona stella, in quanto a distanza di pochi giorni dalla loro ultima agitazione, eccoli di nuovo alle prese con gravi preoccupazioni per quella che sarà la sorte del loro pane quotidiano. Causa della nuova angustia sono i numerosissimi licenziamenti che si verificano in questi giorni nei cantieri romani, da dove centinaia di lavoratori vengono estromessi per una presunta mancanza di lavoro. Ciò proprio in un momento in cui sarebbe invece necessario provvedere a che altre migliaia di disoccupati, in specie reduci, trovino una occupazione.

I datori di lavoro obbiettano, in proposito, che le opere attualmente in corso non sono tutte d'immediata utilità e completamente produttive. Noi crediamo viceversa, che una delle ragioni principali che consigliano gli imprenditori a rallentare il già tanto ridotto ritmo produttivo dei loro lavori sia una revisione dei capitolati d'appalto, dalla quale essi si attendono una favorevole revisione dei prezzi.

Ne è da escludersi in tutto ciò, che una discreta parte di responsabilità ricada anche sulle competenti autorità, le quali non hanno ancora saputo impostare progetti e finanziamenti indispensabili alla ricostruzione nazionale. Comunque si deve obbiettivamente convenire che non è giusto che siano proprio e sempre i lavoratori a fare le spese di vertenze che hanno origine in sede di appalti o di assegnazioni.

D'altra parte la necessità di assicurare il pane, e con esso l'integrità fisica e morale dei lavoratori deve essere considerata la premessa fondamentale della rinascita del nostro paese. La gravità della situazione esige provvedimenti energici. Questo spiega l'intervento non solo del sindacato dei lavoratori edili, ma anche e sopratutto della Camera del Lavoro, per ottenere che siano aperti e mantenuti numerosi cantieri, specie del genio civile, dove si potrà dar lavoro a centinaia di operai. Il ministero dei LL. PP. è stato più volte sollecitato a questo riguardo; è giunto il momento di prendere delle decisioni rapide ed adeguate.

La delittuosa ostinazione dell'ing. Palermo

Malgrado i passi fatti dal Sindacato Metallurgici presso il direttore della ditta direttamente, e verso l'Unione Industriali del Lazio perchè intervenga con proposte conciliative nella questione, la serrata alle officine Palermo continua. Il negriero Palermo non si preoccupa menomamente delle gravi conseguenze che il suo gesto e la sua ostinazione stanno producendo per le ottanta famiglie dei suoi dipendenti.

Da parte sua la Commissione Esecutiva della C.d.L. riunitasi iersera e udita la relazione del Segretario del Sindacato Metallurgici, ha riaffermato il diritto acquisito della intangibilità delle commissioni interne, e si è dichiarata d'accordo col Sindacato interessato di estendere l'agitazione a tutta la categoria.

Si affittano tasche

Tra i «difficili» mestieri che questo dopoguerra ci ha insegnato, il più originale era certamente quello che fino a pochi giorni fa ha esercitato certo Corrado Filagieri, senza fissa dimora, in piazza S. Silvestro. Diciamo il più originale, ma dovremmo subito soggiungere, il più lucroso, fruttando esso a chi lo esercitava, con tanta disinvolta pigrizia, più di tremila lire al giorno, nette di spese. Il Filagieri, al quale mancava non solo la lettera N per confondersi col grande giureconsulto napoletano Filangieri, ma al quale mancava anche qualche nozioncella di diritto, per considerarsi intangibile, o quantomeno protetto dalla legalità, trascorreva le sue otto sudate ore lavorative, standosene fermo ad un angolo dell'affollata piazza leggendo un giornale. Di tanto in tanto i venditori e le venditrici di sigarette «americane sciolte» o «ingrest in pacchetti» si avvicinavano a lui, e cavavano da una delle sue quattro capaci tasche, il pacchetto da offrire in vendita. Il suo «difficile mestiere» consisteva nell'affittare tasche ai sigarai ambulanti, a 800 lire ciascuna al giorno. Ma l'abilità del Filagieri non si limitava a trasformare le sue tasche in capace deposito di tabacchi, ma altresì ad offrire ai depositanti tutte le garanzie a cui la legge obbliga il depositario; e prima fra tutte: non farsi acciuffare dalla polizia.

Infatti il Filagieri ha tenuto fede per molti mesi a questo impegno assolvendo il suo non lieve compito di magazzino ambulante con abilità e bravura, fino a ieri, cioè fino al momento in cui, ahimè, la polizia non lo ha scoperto con le sue profonde tasche d'affitto ancora piene di tabacchi stranieri. E' finito così un «mestiere difficile» sebbene lucroso, assolto ai margini d'una vita incerta e provvisoria.

★

PICCOLA CRONACA

Oggi: 28 febbraio, S. Teofilo. Alba: 6,25. Tramonto: 17,40. Temperatura: leggermente aumentata: a Roma: 3.8, 18.0.

Notizie dell'Anagrafe: nati: maschi 54, femmine 61; morti: maschi 35, femmine 33. Matrimoni: 32 trascritti.

Un furto per un milione di profumi, è stato operato nel negozio del sig. Arnaldo Ricco, sito in v. Candia 68.

I buoni benzina per il mese di marzo 1946 sono in distribuzione dal 4 al 9 marzo, dalle 12,30 alle 16 presso l'Ufficio Carburanti di v. S. Maria in Via 36.

L'elenco telefonico 1946 si potrà ritirare entro il mese di maggio limitato al solo elenco nominativo alfabetico degli abbonati.

Penetrati dal solito «buco» ignoti ieri notte hanno svaligiata una tabaccheria in v. Banchi Nuovi 35 di proprietà del sig. Fernando Cordelli.

Sono stati rubati oggetti d'oro, voti ecc. dalla chiesa di S. Maria in Via.

500.000 lire sono state vinte al lotto la settimana scorsa con i numeri dei cardinali che sono i seguenti: il numero dei nuovi cardinali, 32; il numero dei presenti, 28; cardinale benedicente, 56.

Organizzata dall'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'U.R.S.S. si terrà sabato 2 marzo alle 17 nella II sala di giurisprudenza dell'Università di Roma una conferenza su «L'internazionale della Cultura».

Giuseppe Ungaretti parlerà giovedì alle 17.30 sulla «Poesia del Brasile» a Villa Malta, via di Porta Pinciana 1, per conto dell'Associazione Italo-Sud Americana.

4 buoi da lavoro forse destinati al mercato nero sono stati sequestrati verso le 11,15 di oggi dagli agenti di Trastevere in un locale di v.lo Bologna 89. I 4 buoni sono stati consegnati al mattatoio comunale. La polizia continua le indagini per individuare le persone implicate nel fatto.

Una scuola per infermieri verrà inaugurata ufficialmente il 1. marzo, nei locali della Biblioteca Medica del Policlinico. Il prof. Cesini dirigerà i corsi ed avrà come collaboratori il prof. Rastelli, il dott. Mariani e il dott. Gasparro.

IL FURTO AL "PALAZZACCIO"

Il cancelliere ed il magistrato sono stati messi a confronto

Sembra confermata la complicità del magistrato, ma manca ancora la sua confessione

Il cancelliere Puddo, della III Sezione penale di Cassazione, ed un magistrato, il cui nome sino a questo momento viene tenuto segreto, sono stati messi a confronto davanti al Procuratore del re per accertare le responsabilità del furto, avvenuto giorni or sono al Palazzo di Giustizia.

Dalla Cancelleria della Cassazione erano infatti scomparsi ben sette milioni di Am-lire, 39 volumi, riccamente rilegati in pelle, del «Digesto» e 103 fascicoli relativi a ricorsi pendenti presso la III Sezione.

Gli autori del furto furono scoperti in modo assolutamente casuale: un cassiere di banca constatò che due diversi biglietti recavano la stessa serie e lo stesso numero; poco dopo una donna fu arrestata mentre tentava di spacciare alcuni biglietti da mille lire. Sia i biglietti sequestrati alla donna che quelli riconosciuti dal cassiere avevano le medesime caratteristiche. Ben presto si giunse alla individuazione di chi aveva messo in circolazione la valuta falsa.

In casa del cancelliere Puddo sono stati trovati, oltre numerosi esemplari delle banconote, anche alcuni dei fascicoli scomparsi.

Mentre proseguono le indagini per accertare le altre eventuali responsabilità, nella giornata di ieri — come abbiamo detto — il Procuratore Generale ha messo al confronto il magistrato ed il cancelliere. Sembra che dal confronto sia emerso qualche dato che confermerebbe le responsabilità dei due imputati.

In verità manca ancora la confessione del magistrato, e questo potrebbe anche far supporre che il Cancelliere abbia potuto nullantare credito, facendo il nome del magistrato come del suo primo complice e corruttore. Il che tuttavia negli ambienti della magistratura viene accolto con molte riserve.

SUL FRONTE DEL LAVORO

Agitazione alle «Capannelle»

Una vivissima agitazione è in corso tra il personale addetto alle piste e gli artieri ippici addetti all'ippodromo delle Capannelle, in seguito al mancato adeguamento salariale. Si prevede che, qualora un accordo in questo senso non venga stipulato entro la settimana, sarà proclamato lo sciopero generale della categoria.

Per i contratti dell'Agro romano

Si avvertono i contadini dell'Agro Romano che il termine per ritirare i buoni delle patate scade il 2 marzo. Tale ritiro si può effettuare presso la Federterra, viale Africa 26, Roma. Si comunica inoltre che la Federterra dispone per le leghe del Lazio di un grande quantitativo di solfato di rame a L. 70 al kg.; per il concime, i cordami, le sementi, i contadini devono rivolgersi agli uffici suddetti.

Inaugurazione all'ATAC

E' stata inaugurata ieri la mensa delle Officine Centrali dell'ATAC di Prenestina. La Commissione Interna si propone di trasformare lentamente la mensa in Officina di fabbrica.

Lutto fra i tipografi romani

Ieri mattina si è spento all'età di 80 anni Cesare Sapini. I funerali avranno luogo Venerdì 1° marzo partendo dall'abitazione in Via Cola di Rienzo, 271.

Riunioni Sindacali

Tutti gli insegnanti interessati al provvedimento del 18 febbraio sono convocati per oggi alle ore 17 alla sede del Sindacato, in via IV novembre 158, per comunicazioni urgenti.

Un rappresentante per ogni C. I. dei lavoratori edili è invitato a presentarsi alla sede del Sindacato, via Torino 4, per comunicazioni.

Tutte le Commissioni interne e i fiduciari di categoria sono convocati per domenica 3 marzo alle ore 10 alla Camera del Lavoro, piazza Esquilino 1.

I giovani bancari sono convocati per domani alle ore 17 press la Commissione Consultiva giovanile della Camera del Lavoro, in via Urbana 177 per comunicazioni urgenti.

Un componente di ogni C. I. degli edili, in via Torino 4, per ritirare i buoni per le scarpe e i pantaloni.

Convocazioni di Partito

VENERDI' 1

Tutte le responsabili politiche e del lavoro di massa delle sezioni: ore 16, in Federazione.

Tutti gli incaricati giovanili di sezione, tutti i responsabili di massa giovanili e i giovani delle commissioni elettorali di sezione: ore 17, in Federazione per prendere accordi per le elezioni amministrative in Provincia.

Tutti gli attivisti giovanili: ore 16, in Federazione.

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Cooperativa Distribuzione Quotidiani
Concessionaria per la vendita in Roma

†

A tarda sera del 26 febbraio si spegneva

L'ing. ANTONINO ALICATA

Provveditore delle Opere Pubbliche per il Lazio e l'Umbria

Ne danno l'annuncio la moglie LUIGIA FAZIO e i figli SALVATORE, GIUSEPPE, VINCENZINA, MARIO e MARIA FELICE anche a nome del figlio CARLO e dei parenti tutti.

I funerali muoveranno dalla Parrocchia di Santa Lucia alla Circonvallazione Clodia, giovedì 28 febbraio alle ore 10,30, dopo la funzione religiosa che avrà luogo alle ore 10.

Roma, Viale Angelico, 90.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,3018; Agenzia Lucchesi - Via Salaria 44 p. p. int. 2 (plazza Fiume).

4 Informazioni Diverse L. 10

A.A. ATTENZIONE! CORA, Via Gelsomino 54, vende camion Mercedes portata 50 q.li, vetture 1500, 500 ed oltre, ratealmente. Visitateci.

9 Mobili L. 12

ASSORTIMENTO colossale mobili, tappezzerie, lampadari, sopramobili, ribassi eccezionali. Facilitazioni. Babusci, Corsoumberto 11.

LIQUIDAZIONE camere letto pranzo lussuose eterne prezzi imbattibili. Piazzacelimontana 40.

10 Smarrimenti L. 12

MANCIA riportando Albergo Bologna valigia campionario. Borsa documenti calzature Annabella.

S. C. S.
CALZATURIFICIO
ACCURATA LAVORAZIONE A MANO
Corso Vittorio Emanuele 160-161
SALERNO
DIRETTORE DI LABORATORIO E TAGLIATORE
FRANCESCO SATURNINO

CASALINGHI
IN UREA FORTI QUANTIT. DISPONE FAMPA - VIA JUVARA 9
TEL. 23-676 - MILANO

CUOIO L. 900
Semenze L. 230 - Broccame L. 130
ROMA - VIA NIZZA N 42 (P FIUME) - ROMA

Rocambolesca vicenda di una spia

Attraversa l'Europa al servizio dei nazisti e si fa catturare in veste di domestica in un appartamento di via del Babuino

E' stata tratta in arresto in questi giorni una pericolosa e astuta spia nazista, la ventisettenne Carmela Coppola, nata ad Aquilonia, abile e di una ferocia senza pari.

La Coppola, che ha viaggiato tutta l'Italia e buona parte dell'Europa Orientale al servizio dei tedeschi, ebbe parte importantissima in un fosco episodio di crudeltà fascista: l'eccidio dei fratelli Mario e Gino Sebastiani, avvenuto in una località nei pressi di Rieti denominata «Casa Rossa».

I fratelli Sebastiani appartenevano a una famiglia assai nota a Rieti. Erano stati partigiani e, in un secondo tempo, informatori dei partigiani. Tale loro attività non era però nota alle autorità fasciste. Per di più, il loro assassinio è avvenuto il 6 giugno 1944, proprio alla vigilia della liberazione di Rieti. Si ha perciò ragione di credere che del delitto, compiuto da soldati tedeschi, furono istigatori i gerarchi fascisti di Rieti. Ed ecco come.

Il 27 luglio Angelino Sebastiani affrontava l'ex federale Di Marsciano che doveva, dopo l'8 settembre ritornare a Rieti come capo repubblichino della Provincia. I sei fratelli Sebastiani trascorsero allora qualche mese in montagna e poi, rinfrancati dalla passività di Di Marsciano, ritornarono ai loro commerci, pur rimanendo sempre in contatto con formazioni partigiane. Il 6 giugno, quando cioè Roma era già stata liberata e le armate tedesche battevano in ritirata verso il nord, si presentarono a Cerchiara (dove i Sebastiani erano sfollati) un interprete italiano e due tedeschi armati, i quali con un abile tranello indussero due dei fratelli a seguirli. Gino e Mario nella stessa moto si avviarono prima al Comando (presso l'albergo delle Quattro Stagioni) e poi alla Casa Rossa che si affaccia sul Lago di Ripasottile.

Da quel momento non si seppe più nulla dei due giovani, finchè non furono trovati nelle acque del lago, legati col fil di ferro e orrendamente seviziati.

D'allora fino ad oggi la famiglia Sebastiani e l'intera città, hanno seguito tutte le possibili piste: gli arresti di Pizzuti, di Fortuna, di Biasi — i due ultimi alti gerarchi del fascismo repubblichino sabino — parvero offrire il bandolo per sciogliere l'ingarbugliato nodo.

Ora — finalmente — è stato compiuto l'arresto più importante. Si sapeva che

Carmela Coppola

l'interprete che era andato a Cerchiara aveva un'amante che abitava all'Albergo Terminillo. Dai registri si era potuto stabilire che si trattava di Carmela Coppola fu Francesco e di Grazia Miele, nata ad Aquilonia il 19 novembre 1919. I Sebastiani andarono ad Aquilonia, in provincia di Avellino e riuscirono a sapere che la Coppola era a Roma, donna di servizio presso una famiglia in via Margutta. Il brigadiere dei Carabinieri Gino Caprini ebbe però a vincere impreveduti difficoltà in quanto la Coppola aveva lasciato da tempo il servizio e non risultava in nessun registro anagrafico. Finalmente il sottufficiale riuscì a rintracciarla presso una famiglia in via del Babbuino 104.

Ella dichiarò di essere stata soltanto presente all'assassinio dei fratelli Sebastiani. Tutto lascia invece supporre che la ragazza prese parte al delitto, partecipando alle torture inflitte ai due giovani.

La giovane spia, alla quale sono stati sequestrati marchi, dollari, sterline, lasciò Aquilonia con un sergente tedesco: fu poi a Chieti, Rieti, Bologna e infine in Germania e in Polonia ove contrasse matrimonio, sempre al seguito dei criminali nazisti. Non è improbabile che la Coppola abbia preso personalmente parte a vari eccidi.

Il suicidio di una madre

Ieri nel pomeriggio verso le ore 14 un'altra persona si è suicidata. Si tratta di una donna, Paresio Giustina sposata Maranesi di 42 anni rinvenuta impiccata nella sua abitazione sita in via Luca della Robbia, 180.

La Paresio lascia il proprio marito, meccanico e due figlioli, una bambina di sei ed un ragazzo di dodici anni. Le cause del suicidio rimangono molto oscure anche perchè dalle prime indagini svolte dal locale Commissariato non sembra esistessero dei motivi atti a giustificare la tragica decisione. Le indagini continuano.

Per la democratizzazione dei Consorzi Agrari

Il Comitato Centrale dei dipendenti dei Consorzi Agrari in numero di circa ventimila, riunitosi a Roma, ha approvato un ordine del giorno in merito ad una presunta prossima approvazione di una legge sulla riforma dei Consorzi stessi.

Nell'ordine del giorno si fanno voti perchè gli organi preposti alla riforma diano la possibilità a tutti coloro che concorrono alla produzione agricola ed ai dipendenti dei Consorzi Agrari, di essere ammessi nel numero dei soci, al fine di attuare una effettiva democratizzazione degli Enti.

A questo proposito è stata denunciata la manovra di taluni amministratori e della massima parte degli agrari che si oppongono alla accettazione a soci dei diretti coltivatori della terra e dei prestatori d'opera nelle amministrazioni Consortili. L'ordine del giorno è stato inviato al Ministero dell'Agricoltura, alla Commissione della Feder. Ital. dei Consorzi Agrari, alla C. G. I. L., alla Commissione della Consulta, alla Stampa ed alle amministrazioni di tutti i Consorzi Agrari d'Italia.

La denunzia contro la manovra dei reazionari, giunge davvero opportuna. Proprio in questi giorni, infatti, specie dal Nord e dalla Sicilia vengono segnalati casi di amministratori di consorzi che ostacolano e sabotano la democratizzazione degli enti. E' opportuno quindi richiamare sul caso l'attenzione di tutti gli interessati e delle autorità.

Tessera smarrita

La compagna Paniccio Angela ha smarrito nella mattinata del 18, sulla vettura del numero 35, il portafogli nel quale trovavasi, tra l'altro, la sua tessera del Partito, n. 780331.

L'8 marzo: mezza festa per il personale femminile

Dietro richiesta della C.G.I.L. e di tutte le organizzazioni femminili di massa, la Presidenza del Consiglio ha invitato tutti i Ministeri e le amministrazioni centrali a lasciare libero dal lavoro il personale femminile alle ore 12 del giorno 8 marzo p. v., al fine di consentirgli la partecipazione alle manifestazioni della «Giornata della donna».

I funerali dell'ing. Antonino Alicata

Oggi avranno luogo i funerali dell'ingegnere Antonino Alicata, padre del nostro compagno Mario.

Il feretro partirà alle 10.30 dalla Parrocchia di S. Lucia (Circonvallazione Clodio).

SPORT

Tre episodi spiacevoli

Nell'ultima assemblea dei Reggenti, a quanto ci è dato sapere, è ricominciata la discussione sui guai e sui danni che i vice-commissari del C.O.N.I., Frigerio e Crostarosa hanno recato allo sport italiano. Onesti ha tagliato il nodo gordiano convocando per il 19 maggio la costituente sportiva, ciò che significa — con la fine dei poteri commissariali — la auspicata definitiva liberazione dalla coppia dei vice. Diciamo definitiva poichè è assolutamente inconcepibile che Frigerio e Crostarosa, piovuti al CONI per manovre dall'«alto», possano mai rientrare con regolari elezioni (e chi mai li eleggerebbe?) nello stato maggiore dello sport italiano. Certo sarebbe stato augurabile che questa spiacevole parentesi si fosse conclusa prima, ma ad ogni modo meglio tardi che mai.

***

Dopo lunghe e laboriose trattative il CONI aveva detto alle Federazioni: Se potete fate i Congressi, altrimenti rimediate provvisoriamente con dei «Referendum». Ma l'affare ambiguo del congresso-referendum adottato dalla ciclistica è del tutto inesplicabile, o meglio serve solo ad intorbidare le acque di un ambiente che abbisognava di una buona schiarita. Cosicchè, e ciò è molto probabile, a Firenze avremo, oltre la questione Rodoni, che pare non voglia capirla di ritirarsi a vita privata, anche altre fonti di dissidi e di discussioni.

***

Tra i neo eletti del Congresso della Federazione Italiana Tennis, troviamo il ragionier Emilio Galli, presidente della stessa Federazione per tutto il periodo repubblichino e quindi ultimo gerarca sportivo lasciatoci in retaggio dal fascismo. Dopo di che non ci resta che attendere l'elezione del celebre architetto Rossi a presidente del CONI o del meno celebre avv. Puccio Pucci a presidente della F.I.D.A.L.

Data la ricorrenza del Giovedì grasso non avrà oggi luogo la consueta conversazione settimanale.

I requisiti richiesti per l'assistenza ai reduci

Il Ministero dell'Assistenza Post-Bellica comunica che, ai fini assistenziali, la qualifica di reduce compete, in linea di massima, a tutti i militari di qualunque corpo o grado, ex prigionieri o no, i quali abbiano partecipato all'ultima guerra, anche se in reparti non combattenti, o alla guerra di liberazione.

L'assistenza ai reduci — con decorrenza dalla data di collocamento in congedo — è subordinata allo stato di bisogno.

Sono comunque esclusi dall'assistenza coloro che presero parte volontariamente alla guerra di Spagna dalla parte di Franco; coloro che fecero parte del sedicente esercito della R.S.I., anche se forzatamente arruolati e infine coloro che furono in servizio permanente o di carriera della M.V.S.N.

Manifestazioni di reduci a Montecitorio

Ieri mattina, dopo aver transitato per le vie del centro, un corteo di circa 500 reduci è finito in piazza Montecitorio. I dimostranti recavano cartelli con la scritta «Pane e lavoro». Essi hanno sostato a lungo chiedendo di essere ricevuti, ed infatti una commissione è stata accolta nel palazzo.

Anche l'altra mattina un gruppo di reduci si recò alla sede del Ministero per l'Assistenza Postbellica chiedendo di esser ricevuti dal Ministro che purtroppo era assente.

Bisogna che i reduci si organizzino per far giungere alle autorità la voce dei loro sacrosanti diritti, ma appunto per questo debbono nominare comitati, farli funzionare effettivamente, disciplinare le loro manifestazioni al fine di renderle più efficaci.

Ma appunto per questo debbono diffidare di chi insiste nel consigliar loro agitazioni disordinate: individuarli e smascherarli come gente che vuol pescare nel torbido.

ARTE E SPETTACOLI

Gui all'Adriano

Domenica e mercoledì due concerti dedicati a Brahms e diretti dal maestro Gui. Programma ouverture accademica, seconda e terza sinfonia. Variazioni su un tema di Haydn — ouverture tragica — prima sinfonia.

«Mood» è una parola inglese che significa contemporaneamente stato d'animo e umore. Per interpretare Brahms non basta dunque essere ottimi musici come lo è Vittorio Gui, ma bisogna trovarsi proprio nella giusta «mood».

A proposito di Brahms mi è venuta in mente, ascoltandolo, «L'Arte della Fuga» bachiana. Questa splendida opera d'arte non è altro che una esercitazione cerebrale del grande Giovanni Sebastiano, esercitazione sublime se vogliamo, ma incorporea: la personalità umana di Bach non vi è assolutamente impegnata. Brahms queste cose, invece, non le ha sapute mai fare. Egli era un generoso e si gettava in pieno nel mondo musicale, scrivendo sempre con tutto l'impegno, la serietà e la mancanza di un senso umoristico, caratteristiche di alcuni autori del tardo 800 tedesco.

Quando Brahms immaginava una festa campestre, ad esempio, egli ricreava tutta l'atmosfera quasi con pedanteria e con tutto il sentimento. C'erano i valzer delle contadinotte, i vini di porpora e d'oro. Il vino del Reno e il vino di Chablis. Quando poi Brahms era addolorato, l'orchestra intera doveva rivivere il suo dramma e lo doveva vivere profondamente con un senso tanto ampio e lento del suono e del colore da sembrare quasi letargico.

Tutto questo domenica e mercoledì non l'abbiamo ritrovato. Sarà per un'altra volta.

Mya

"Questi Fantasmi"

Con teatro esaurito, ha debuttato ieri sera la compagnia di Eduardo e Titina De Filippo. Il successo è stato pieno. «Questi fantasmi» di Eduardo hanno divertito il numeroso pubblico, che ha chiamato più volte alla ribalta l'autore e attore in unione alla brava Titina e ai bravi attori che li attorniano. Oggi replica alle 17.30.

TEATRI

ADRIANO ore 17, secondo concerto orchestrale in abbonamento.
ARTI: comp. Italteatro, ore 17.30 «prima» di «La foresta pietrificata», due tempi di R. E. Sherwood.
T. DEI BAMBINI della Compagnia Goldoni: domenica ore 10.30 al cinema teatro Stadium: «Orchetto e Stellina», 3 atti di Metz.
ELISEO, ore 17, comp. Pagnani-Ninchi-Brazzi: «Strano interludio» di E. O' Neill.
LA SCENA: riposo.
OPERA: domani «L'amico Fritz».
QUATTRO FONTANE: grandi veglioni mascherati
QUIRINO: ore 17.30, comp. Eduardo - Titina De Filippo: «Questi fantasmi».
VALLE comp. Nino Taranto, ore 15.30 e 18.30 «Verticello del sud» (rivista a gran successo)

VARIETA'

ALAMBRA: prossimamente grande inaugurazione.
ALTIERI L'amore ha sbagliato indirizzo.
ACQUARIO DANCING: trattenimenti danzanti dalle ore 16.30.
ARTISTI PROFESSIONISTI, via Vittoria Colonna 32 dalle 17 in poi arte varia e danze con la radio orchestra G. Filippini e il cantante della radio A. Ronconi.
FOLLIE: comp. riviste Tino Scotti. Sullo schermo: «Io, suo padre».
GRAN CAFFE CONCERTO G. BERARDO Galleria Colonna: dalle 17 in poi orchestra Capodieci e l'interprete della canzone Renato Fabi
JOVINELLI «Sei tu l'amore» comp. Tomas Detelli.
LA FENICE comp. riviste Dante Maggio: sullo schermo «La tragedia del K. 2».
MANZONI dalle 15.30 comp. riviste Bianca Rizzo Carlo: sullo schermo: «Sono colpevole».
PRINCIPE: comp. riviste e film «Birichino di papà».
REALE: «Quell'incerto sentimento».
SALA UMBERTO dalle 16, comp. L. Gennari-G. Link nella rivista «Dove si va stasera?»
SALONE MARGHERITA Grandi Gare Ciclistiche Funziona il totalizzatore: gare dalle ore 16 alle 22.30

CINEMA

Acquario: Il sosia innamorato.
Ambasciatori: Tua per sempre.
Appio: Follia.
Aquila La maschera e il volto.
Aurelio La gitana
Arenula La tragedia del K 2 e doc.
Astra: Quell'incerto sentimento.
Attualità I Filibustieri
Augustus: Il figlio di Tarzan.
Ausonia: Splendore e doc.
Bernini: Gli amanti.
Brancaccio: La casa del maltese con Viviane Romance e doc.
Capranica: Robin Hood.
Capranichetta: La resa di Titì ore 16 18.30 21 (68.465)
Centrale: Il cavaliere di Kruja.
Clodio: Quella certa età.
Cola di Rienzo: I lancieri del Bengala
Colonna: Ho ritrovato il mio amore.
Colosseo: La dama e il cow boy.
Corso. Il vascello maledetto e 2. sett. locom (seconda puntata Petacci, arrivo a Procida La Marca).
Cristallo Frutto acerbo.
Delle Provincie: Prossima apertura con spettacoli d'eccezione.
Delle Vittorie: Le fanciulle delle follie.
Delle Terrazze: La storia di una capinera.
Doria Chaberno-Polidoro e rivista.
Eden Tu sei la luce.
Excelsior: Abbasso la miseria.
Farnese Il corsaro nero
Fiammio: I pionieri della Costa d'Oro.
Galleria. Ultime speranze.
Giulio Cesare: Le fanciulle delle follie.
Gloria L'amante nell'ombra e comica.
Imperiale: Robin Hood (spett. continuati dalle 10.30)
Induno. Sorelle in armi.
Iris: L'incendio di Chicago.
Italia: L'amor mio non muore.
Massimo Fatalità e doc.
Mazzini: Follia.
Modernissimo: Sala A: La mano del diavolo e doc. Incom. n. 1: sala B: Abbasso la miseria.
Moderno: Il segno di Zorro.
Nomentano: Ragazzaccio.
Nuovo: L'incendio di Chicago.
Odescalchi: I crociati.
Olympia: I crociati.
Orfeo: Mille dollari al minuto e doc.
Ottaviano: L'immortale leggenda.
Palazzo Amanti senza domani e varietà comp Cordero
Palestrina I lancieri del Bengala.
Parioli: La mia via e doc. Incom n. 2.
Planetario: Pinocchio e doc.
Politeama Margherita: Una donna qualunque, doc.
Quirinale: La taverna dei 7 peccati.
Quirinetta: Mia sorella Evelina, ediz originale.
Regina: La taverna della Giamaica.
Rex: Tua per sempre.
Rialto: Giorni di gloria
Rosa comp. I ragazzi di Gindelia e varietà
Sale Laurentina Voce senza volto
Sala Pio XI Sirius e documentario
Salario La voce del diavolo
Salerno: Magia della musica.
Savoia Gente allegra con Spencer Tracy.
Supercinema: Il segno di Zorro.
Splendore I crociati
Trianon Caffè Metropole, cartone animato.
Trieste. Sotto la maschera
Trieste Ho tanta voglia di cantare.
Tuscolo: comp. Lina Gennari «Lasciate ogni speranza» e film «Abbasso la miseria».
XXI [illegible]

LA RADIO

M. [illegible] 13.15: Orchestra Campese — 14.10: Le prime del cinema — 14.25: Orsa Minore — 14.45: Folke e mazurke — 17.30: La voce di Londra — 18.10: Musica leggera — 18.30: C'era una volta... — 19.30: La voce dei lavoratori — 20.25: Musica varia — 20.40: Voci belle — 21: «La figlia del corsaro nero» — 22.05: Napoli, vita perenne, di E. Anton — 22.35: Musiche poco note di celebri musicisti — 23 e 10: Musica da ballo.

M. 420.8 — Ore 12.35: Complesso caratteristico — 13.10: Trii e quartetti vocali — 14: Orchestra radio Bari — 14.25: Musiche per orchestra d'archi — 14.50: Conversazione del P. d'Az — 17: Musica da ballo — 20.30: La voce dell'America — 21: Musica operistica — 22.10: Girotondo di ritmi e canzoni — 23.10: Musica da ballo.

IL MASSACRO DELLE SORELLE STERN

Un complice degli assassini si trova nelle mani della Mobile

E' stato ieri fermato dalla Mobile un presunto complice degli assassini delle sorelle Stern. Il fermo è avvenuto verso le 13.15: le autorità di polizia mantengono il massimo riserbo sull'identità del misterioso individuo, dalle cui dichiarazioni si potrà forse avere la soluzione del «caso Stern». Non è escluso che il fermato abbia preso parte direttamente all'esecuzione del delitto. Comunque si ha ragione di credere che la sua responsabilità consista nell'aver informato i colpevoli dell'esistenza di un gruzzolo in casa Stern.

Continuano intanto gli interrogatori della portiera di via Gioberti 20: la donna si dimostra inspiegabilmente indifferente verso l'orribile crimine, commesso, si può dire, sotto i suoi stessi occhi. Non ricorda nulla, non sa nulla, non ha visto nulla. Il suo contegno fa disperare e irritare i funzionari della Mobile, che non riescono a trarre dalle sue dichiarazioni nessun indizio utile per lo sviluppo delle indagini.

Intervistato dai cronisti, il commissario Marrocco ha polemizzato ieri sera con le opinioni dei vari giornali. Per dirla in breve, il capo della Mobile ha dichiarato di non credere a una sia pure indiretta colpevolezza dello studente pensionato Milanti. Circa il «tesoro» nascosto sotto un materasso, Marrocco ha detto che non è possibile stabilire se fosse nascosto sotto o dentro un materasso, oppure in un armadio, dato che la casa delle sorelle Stern fu visitata — subito dopo il delitto e prima ancora della polizia scientifica e della Mobile — da una quantità di parenti, amici, inquilini e curiosi, tale da rendere impossibile e assurdo ogni preteso studio scientifico del luogo del delitto. Molti oggetti sono stati toccati e cambiati di posto, impronte digitali sono state lasciate da molte persone, un po' dappertutto.

Il commissario Marrocco ha anche espresso i suoi dubbi sull'affermazione fatta in genere da tutti i giornali, che, cioè, gli assassini delle sorelle Stern debbano ricercarsi tra la cerchia di conoscenti delle vittime. Contro tale tesi il capo della Mobile ha avanzato due osservazioni. Prima si è dato il caso di pregiudicati che hanno rubato un mazzo di chiavi, le hanno sotterrate in un luogo nascosto e sono poi tornati dopo due anni a riprenderle per servirsene. Questo potrebbe essere il caso del delitto Stern. Secondo: non è escluso che l'assassino sia riuscito a vincere la sospettosa diffidenza delle Stern fingendo di essere un fattorino del telegrafo o un rivenditore di uova o di pane a borsa nera.

Ciononostante le indagini della polizia continuano a svolgersi, per ora, nella cerchia delle conoscenze dirette, e di tutti coloro che essendo venuti in qualche modo in contatto con le vittime, hanno potuto sapere che le due vecchie avevano un gruzzolo da parte.

Si apprendono intanto nuovi particolari sul risultato dell'autopsia.

Incredibilmente feroce è stato il modo con cui la mano assassina si è accanita sulle vittime, che hanno avuto il cranio completamente fracassato. L'opinione in proposito del Commissario Marrocco è che il delitto sia opera di un pregiudicato, o per lo meno di un individuo nato e vissuto in un losco ambiente di malavita.

ANNUNZI SANITARI

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
IMPOTENZA
Disturbi e anomalie sessuali
Ore 9-13 16-19, festivi 10-13
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2
ang. Via Viminale (presso Stazione)

Dott. SCARLATA
Specializzato VENEREE PELLE
Nell'Università di ROMA
Via Firenze 43 (tratto Via Nazionale XX Settem.) Tel 484-708 ore 9-13 15-20

Prof. D'AMICO
OCULISTA
VIA FARINI 5 (ang. Via Cavour)
Telefono 42-458 - Ore 9-11

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie) - Via Tacito n. 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 17-20 Tel 361-049

Dott. G. DELLA SETA
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Via Arenula 29 Telef. 55 9[illegible] ore 9-13 16-20

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 38 p. p. int. 3 ore 8-10 14-15

Dr. ELIO DEL GIUDICE
Dermosifilopata Specializzato PELLE VENEREE
Via Nazionale 230 (ang. V. IV Fontane)
Or. Fer. 8-18, Fest. 8-11.30 - Tel. 40-184

Gabinetto Medico Chirurgico
Dott. L. COLAVOLPE
Dell'Università di PARIGI
VENEREE - PELLE
VIA GIOBERTI 30 (presso Stazione)

Dott. ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE
Emorroidi - Varici
RAGADI - PIAGHE - IDROCELE
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
Tel 61-929 - Ore 8-20

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo 152 - Tel 34-501
(fer ore 8-20 - fest ore 8-13)

Dott. D. STROM
SPECIALISTA
VENEREE - PELLE
Cura sclerosante (senza operazione)
EMORROIDI
RAGADI E VENE VARICOSE
Via Cola di Rienzo, 152 - Tel 34-501
Or 8-20, fest 8-13 Per infor. scrivere

CURA dell' ASMA
Dott MANCINI - Boncompagni n. 9
Ore 10-13 - Telef. 45-550 abit 484-577

Dott. GIUSEPPE MALATO
Specialista VENEREE PELLE
Via Pirgo 20 (P. Tuscolo) - 71-973
Cons. 13-16 e per appuntamento

GRANDIOSA LOTTERIA A PREMIO organizzata dalla Rinomata:

S/A UNIONE MOBILIFICI LOMBARDI F.lli ANGELINI

Fabbricante dei migliori mobili di Lissone e Cantù

Largo Brancaccio, 82 - C - D - E F G Tel. 48478 - ROMA - Via Merulana, 245 (occ. Teatro Brancaccio) Tel. 40234
Via Cavour N. 222 228 (angolo Via Giovanni Lanza) - Tel. 42384

AVVERTIAMO la n/s affezionata Clientela, che, abbiamo ORGANIZZATO per tutti i n/s compratori una GRANDIOSA LOTTERIA A PREMIO, che darà la possibilità al fortunato vincitore di avere COMPLETAMENTE GRATIS un bellissimo ambiente per l'arredamento del proprio appartamento.

MODALITA' della LOTTERIA

A tutti coloro che acquisteranno una camera da letto o sala da pranzo, oppure di uno studio o salotto di lusso, verrà rilasciato un tagliando numerato progressivamente dal N. 1 al N. 90 e bollato dalla R. INTENDENZA di FINANZA. Raggiunto il numero di 90 concorrenti verrà fissato e comunicato tempestivamente agli interessati la data di estrazione del R. LOTTO valida per l'assegnazione del premio.

Il possessore del numero corrispondente al primo estratto sulla ruota di Roma in tale data, avrà diritto al RIMBORSO TOTALE del prezzo pagato od al PRELEVAMENTO COMPLETAMENTE GRATIS di mobilio per un importo corrispondente alla somma spesa.

RICORDATE: oltre alla felice prospettiva che vi si offre, godrete dei seguenti ENORMI VANTAGGI:

1) Il prezzo più basso di tutta la piazza; 2) L'assortimento più vasto ed interessante; 3) Il mobile più solido e più bello